



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2020/08.09/000083-01

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE GRANA-MELLEA, NEL COMUNE
DI SAVIGLIANO, FRAZIONE LEVALDIGI, LOCALITÀ MATTIONE (POTENZA COMPLESSIVA
INFERIORE A 1000 KW).

PR Oponente: ECATONE S.R.L., VIA XXXI DICEMBRE N. 5, 12012 - BOVES. ESITO
PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 16.11.2020 con prot. n. 6547, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Ecatone S.r.l., con sede legale in Via XXXI Dicembre n. 5 a Boves;
- con nota provinciale prot. n. 66606 del 19.11.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 19 novembre 2020 al 04 gennaio 2021;
- con nota prot. n. 66605 del 19.11.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- in data 02.12.2020 con prot. di ric. n. 69753, il legale rappresentante della società Ecatone S.r.l., al fine di fornire ulteriori utili informazioni in merito al progetto, ha presentato della documentazione integrativa volontaria che è stata pubblicata sul Portale della Provincia informando altresì i soggetti interessati al procedimento dell'avvenuta consegna con nota prot. n. 70812 del 10.12.2020;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. n. 4229 del 25.01.2021, l'ASL CN1 ha comunicato che, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto richiesto;

- con nota prot. n. 75853 del 31.12.2020, l'A.I.Po - Agenzia Interregionale per il fiume Po ha formulato le seguenti osservazioni con richiesta di fornire integrazioni:
 1. *L'intervento prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Grana Mellea, in un'area ricadente nel territorio del comune di Savigliano, in località Mattione della frazione Levaldigi. In questo tratto il torrente è caratterizzato dalla presenza di un salto determinato da una soglia trasversale in cemento realizzata a protezione della struttura del ponte della strada comunale Collarelle. Il corpo del nuovo impianto idroelettrico è previsto in sponda destra unitamente alla scala di risalita per l'ittiofauna e la realizzazione di un fabbricato di alloggiamento dei quadri elettrici e dei comandi di azionamento. Tutta l'area ricade all'interno della fascia A del PAI che ha probabilità di alluvione elevata ($Tr=20$ anni). Viene quindi richiesto un approfondimento idraulico con la determinazione delle portate e dei profili di piena $Tr=200$ anni (nella situazione attuale e di progetto) per un tratto significativo che comprenda anche il ponte della strada comunale. L'approfondimento stesso dovrà essere parte di un elaborato aggiuntivo costituente la relazione idraulica dell'intervento con tutte le valutazioni idrauliche necessarie a rappresentare la compatibilità idraulica con riferimento alla "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" dell'Autorità di Bacino del fiume Po (dovrà anche essere valutata la compatibilità idraulica del ponte stesso ovvero evidenziate le criticità). Nelle planimetrie dovranno essere riportate le fasce del PAI e in tutte le sezioni dovranno essere riportati i livelli della piena di riferimento determinati.*
 2. *La relazione di compatibilità idraulica, dovrà descrivere il raffronto tra lo stato attuale e di progetto in caso di chiusura della centrale idroelettrica e di blocco completo delle due paratoie in alveo al passaggio delle portate con tempi di ritorno di 1, 20 e 200 anni. Si approfondisca inoltre l'analisi idraulica dello stato di progetto in condizioni di esercizio dell'impianto con la portata massima derivata e con paratoia di regolazione alzata.*
 3. *Sulla base dello studio idraulico effettuato dovranno essere valutati i potenziali fenomeni erosivi in corrispondenza dei manufatti e l'eventuale progettazione di adeguate opere di contenimento di tali fenomeni.*
 4. *La posizione in area allagabile dell'edificio di contenimento dei quadri elettrici e di azionamento dovrà essere valutata sulla base della quota di allagamento ed eventualmente riconsiderata la posizione e la tipologia dell'edificio stesso.*
 5. *Per quanto riguarda lo sbarramento mobile che si prevede di realizzare con 8 paratoie abbattibili a ventola, capace in condizioni ordinarie di indurre a monte un innalzamento del livello idraulico nell'ordine di 0,72 metri mentre in caso di necessità potranno essere abbattute, si chiede di rivalutare il sistema stesso considerando di adottare un adeguato sistema che garantisca il passaggio del trasporto solido e del materiale flottante trasportato dalla corrente del corso d'acqua con un funzionamento tale da garantire le migliori condizioni di sicurezza anche durante gli eventi di piena del corso d'acqua.*
 6. *Il funzionamento e le modalità di azionamento dovranno essere dettagliatamente illustrate in uno specifico documento. In particolare venga predisposto un piano di gestione dello sbarramento nel quale riportare le procedure da seguire e le necessarie azioni da intraprendere per garantire in sicurezza l'abbattimento dello sbarramento stesso, prevedendo anche specifica procedura di abbattimento manuale da attuarsi al verificarsi di eventuali malfunzionamenti e/o anomalie dei sistemi di sicurezza dell'impianto (automatismi).*
 7. *Si fa infine presente che questa Agenzia, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza, rimane in attesa della trasmissione degli elaborati progettuali da parte del richiedente, che dovranno essere inviati in formato digitale pdf, tramite pec al seguente indirizzo: ufficio-to@cert.agenziapo.it.*

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 26 gennaio 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
 - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
 - Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

2. Dal punto di vista tecnico il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Grana Mellea in un tratto situato nel comune di Savigliano, a valle del nucleo della frazione Levaldigi, all'altezza di località Mattione.

Per quanto dichiarato, la proposta prevede il couso di un'esistente struttura di sbarramento in calcestruzzo realizzata a protezione della struttura del ponte della strada comunale e attualmente utilizzata da una derivazione ad uso irriguo riconosciuta al Consorzio Aimone Cravetta; prevedendo di inserire, lungo la linea del piede della soglia, uno sbarramento mobile costituito da 8 paratoie abbattibili a ventola, capace in condizioni ordinarie di esercizio di indurre a monte un innalzamento del livello idraulico nell'ordine di 0,72 metri.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

Turbina utilizzata	n.1 coclea idraulica
Quota del prelievo	355,92 m. s.l.m.
Quota di restituzione	353,82 m. s.l.m.
Salto nominale	2,00 m
Portata massima naturale (anno idrologico medio)	14,185 m ³ /s
Portata media del corso d'acqua alla sezione di presa (anno idrologico medio)	4,029 m ³ /s
Portata massima derivata	5,50 m ³ /s
Portata media derivata	2,458 m ³ /s
Portata minima derivata	0,5 m ³ /s
DMV (Deflusso Minimo Vitale) con modulazione di tipo B	1,121-1,671-1,854 m ³ /s
Tratto sotteso	15 m circa
Scala di risalita ittiofauna	Prevista a bacini successivi
Q pai	231 l/s
Produzione totale annua	298.971 (kWh)
Potenza nominale media	48,23 kW
Potenza massima effettiva Pemax	72,25 kW
Potenza media effettiva Pemedica	34,72 kW

3. Dal punto di vista ambientale, le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Sulla base dei dati di qualità del sessennio 2009-20142 il Corpo Idrico in esame (Torrente Grana Mellea codice CI 06SS3F241PI; lunghezza 21,7 km) presenta stato chimico ed ecologico BUONO.

Nel progetto del "Piano di Gestione Acque 2021" (pubblicato il 22 dicembre 2020), nell'elab. 5, che definisce gli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee, viene riportata la classificazione degli stati di riferimento per ciascun corpo idrico del distretto e l'indicazione sulla necessità di proroghe/esenzioni/deroghe ai fini della definizione degli obiettivi ambientali ex art. 4, commi 4, 5, 6, 7 DQA. Come riportato in Figura 1, nella ridefinizione dei corpi idrici e con la loro classificazione aggiornata al monitoraggio nel sessennio 2014-2019, il Torrente grana Mellea passa da uno stato ecologico buono ad uno stato ecologico sufficiente, con un

gap da colmare basso.

Codice WISE Corpoidrico	Nome Corpoidrico	Modifica rispetto PdG2015	Natura Corpoidrico	Uso se fortemente modificato	Stato/Potenziale Ecologico 2014-2019	Necessità Proroghe/Esenzioni/Deroghe Obiettivo Ecologico	Stato Chimico 2014-2019	Necessità Proroghe/Esenzioni/Deroghe Obiettivo Chimico
IT0106S S3F241P I	GRANA MELLEA_56-Scorrimento superficiale-Medio-Forte 107	nessun cambiamento	naturale		sufficiente	sì	buono	

Figura 1 - Stato/potenziale Ecologico 2014-2015 e stato chimico 2014-2019 sub unit, Regione del distretto, il colore delle caselle con il sì sta ad indicare il livello di gap da colmare per raggiungere l'obiettivo ambientale di buono sulla base di questa proposta di giudizio: giallo-gap-basso, arancione gap-medio, rosso gap-alto. NC non classificato

Sul T. Grana Mella sono inoltre disponibili valutazioni sullo stato del regime idrologico mediante applicazione della metodologia proposta da ISPRA e calcolo dell'indice IARI condotte da ARPA Piemonte- Dipartimento Sistemi Previsionali.

Le verifiche condotte hanno individuato rilevanti criticità del regime idrologico del corpo idrico oggetto di studio, maggiormente evidenti nei mesi estivi. La pressione antropica esercitata sul corpo è elevata (sul tratto insistono numerosi prelievi, associati principalmente all'utilizzo agricolo) e il giudizio è "NON BUONO".

- *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento /mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

- 1_4 Puntuali - Scarichi acque reflue industriali non IPPC
- 2_2 Diffuse - dilavamento terreni agricoli
- 3_ Prelievi/diversione di portata - Totale tutti gli usi
- 3_6_1 Prelievi/diversione di portata - Idroelettrico
- 4_5_1 Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale
- 5_1 Altre pressioni- introduzione di specie e malattie

- *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta "Direttiva Derivazioni" 5, adottata in via definitiva con Deliberazione n. 3/2017 in data 14 dicembre 2017, anche secondo quanto dichiarato dal progettista, il progetto non può ricadere in area di Attrazione perché prevede comunque un aumento del livello di sfioro della traversa medesima. (SIA pag. 17) Si evidenzia che la fattispecie di attrazione può essere applicata se la derivazione idroelettrica restituisce l'acqua immediatamente a valle della traversa di presa - senza sottensione di tratti di alveo naturale - e utilizza opere trasversali esistenti per le quali sia stata prodotta una specifica valutazione di compatibilità idromorfologica secondo le indicazioni della "Direttiva traverse" (vedasi parere di AIPO).

Il proponente ha comunque presentato approfondimenti ambientali sulle componenti chimico-fisico biologiche, previsti per il caso di Repulsione, tuttavia non ha mai effettivamente applicato la metodologia della Direttiva Derivazioni, che contempla anche il caso di R**.

b. Componenti biotiche: ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili provinciali (anno 2020) il tratto è classificato come acque libere. In base ai censimenti della carta ittica regionale sul T. Grana Mellea nella stazione Savigliano emerge una comunità costituita quasi esclusivamente da ciprinidi reofili, in totale sono state catturate 7 specie, tutte autoctone. La specie più abbondante è il vairone, rare risultano le popolazioni di barbo e gobione. Da segnalare la presenza del barbo canino, specie protetta.

c. Energia

Sulla base dei criteri indicati nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, l'impianto con una produzione energetica stimata in 0,298 GWh si colloca tra impianti "a rilevanza energetica bassa".

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. n. 4229 del 25.01.2021 dell'ASL CN1 e prot. n. 75853 del 31.12.2020 dell' A.I.Po - Agenzia Interregionale per il fiume Po, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- a) sotto l'aspetto progettuale, l'intervento si imposta su una soglia a protezione di un ponte per cui l'AIPo ha richiesto integrazioni con la nota citata in premessa;
- b) sotto l'aspetto degli effetti idromorfologici - sulla base delle modellazioni condotte dal proponente, simulando la condizione di esercizio caratterizzata da un valore complessivo di portata naturale di 7,354 mc/s - il profilo di rigurgito si svilupperebbe dalla posizione della traversa abbattibile per un'estensione complessiva valutabile in 106 metri circa, si ritiene che sia necessario un approfondimento relativo ai prevedibili impatti ambientali sul contesto esistente interferito (impatti su vegetazione ripariale, fauna, paesaggio);
- c) si rileva altresì una incompatibilità con la Direttiva Derivazioni e con gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici sanciti nel PdGPO, come dettagliatamente specificato nel contributo dell'Ufficio Acque provinciale, in allegato al presente provvedimento, quale parte sostanziale

(Allegato 1);

- d) nel rispetto dei criteri definiti nel proposto Piano Energetico Ambientale Regionale, l'impianto in progetto non riveste un carattere di rilevanza energetica regionale in quanto con una produzione attesa pari a soli 0,298 GWh non fornisce un "significativo contributo al conseguimento dell'obiettivo strategico energetico", come indicato nella Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte, approvata DGR n.30-12221 del 28.09.2009.

In data 26 gennaio 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 5874 dell'1.02.2021, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 4432 del 26.01.2021 e del Settore Presidio del Territorio - Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 3908 del 25.01.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.**, per le motivazioni e le criticità esplicitate in premessa e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

Corre l'obbligo rimarcare al proponente che, nel corso dell'istruttoria tecnica svolta, sono già emerse forti riserve circa la sostenibilità ambientale e l'autorizzabilità dell'impianto, così come proposto e localizzato.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 16.11.2020 con prot. n. 6547, da parte del legale rappresentante della società Ecatone S.r.l., con sede legale in Via XXXI Dicembre n. 5 a Boves, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, si ritiene che i potenziali impatti ambientali sui comparti acqua, suolo, vegetazione e paesaggio, risultano essere significativi, negativi e meritevoli di approfondimento, per le motivazioni specificate nei punti a), b) e c) in premessa citate che si richiamano integralmente e nel parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato n. 1);

SEGNALA CHE

- 2. le significative e negative criticità ambientali prodotte dall'impianto, così come proposto e localizzato, difficilmente risulterebbero superabili, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, nel corso di successive fasi procedurali;** qualora il proponente ritenga di presentare un progetto definitivo in allegato all'istanza di VIA ex 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., gli elaborati dovranno contenere caratteristiche progettuali tali per cui risultino superate tali criticità;

STABILISCE

- 3. DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del del parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato n. 1), il cui originale è depositato agli atti del procedimento;
- 4. di rendere noto** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale